

Tunnel subportuale, Piciocchi ridimensiona Aspi: “La Sopraelevata non ha problemi strutturali”

di **Fabio Canessa**

20 Ottobre 2021 - 15:51



Genova. “Me lo hanno confermato nuovamente poco fa gli uffici della manutenzione strade: **la Sopraelevata è stata controllata tutta dopo il crollo del ponte Morandi e non ha nessun problema strutturale, perciò è assolutamente sicura**”. Il chiarimento arriva dall’assessore ai Lavori pubblici **Pietro Piciocchi** dopo che ieri il Comune ha approvato lo schema di accordo con Autostrade per 1,45 miliardi di investimenti infrastrutturali tra cui ci sono anche 700 milioni per il **tunnel subportuale** tra San Benigno e via delle Casaccie.

Tunnel che, secondo la scheda tecnica compilata dalla stessa Aspi, sarebbe necessario in quanto **“la sostituzione” della strada Aldo Moro “si impone nel breve-medio termine anche per obsolescenza materiale e statica”** visto che “le diverse campagne di manutenzione - si legge ancora nel documento - hanno **evidenziato un avanzato stato di degrado delle strutture in particolare di quelle metalliche** dovuto alle azioni erosive interne delle correnti galvaniche nonché ai fenomeni di condensa che si producono nella trave, il tutto in presenza di atmosfera salmastra”.

“Tutto sta a capire come si interpreta quel documento - insiste Piciocchi -. **Oggi la Sopraelevata è un oggetto continuamente monitorato e indagato** e per la manutenzione il Comune spende mediamente **dai 500mila euro a un milione all’anno**. Non ha **criticità statiche**. Probabilmente **Autostrade voleva giustificare la necessità dell’intervento, ma noi lo avremmo sposato a prescindere**, non perché la Sopraelevata sia insicura ma perché la riteniamo un’alternativa viabilistica migliore”.

Insomma, **la posizione ufficiale di Tursi non contempla la sostituzione a tutti i costi della Sopraelevata**, che in ogni caso continuerà a fare il suo lavoro ancora per lunghi anni dato che il cantiere del tunnel sotto il porto aprirebbe solo nel 2025 e l'opera non sarebbe pronta prima del 2029. Vero è, tuttavia, che la struttura ha un **“degrado fisiologico”**, per usare ancora le parole di Piciocchi, e che la manutenzione è un onere pesante per le casse del Comune, motivo per cui **sarebbe comunque conveniente rimpiazzarla** con qualcos'altro.

Che ne sarà allora della Sopraelevata, costruita con 73mila tonnellate di calcestruzzo e 15mila di acciaio, inaugurata nel 1965 e diventata nel tempo quasi un simbolo della città? **“Bisognerà aprire una discussione se abatterla o mantenerla come un percorso ciclopedonale”**, spiega Piciocchi ribadendo la posizione già espressa dal sindaco **Marco Bucci**. Non è un caso probabilmente se [Webuild](#) e [l'Università di Genova](#) avevano messo in piedi un concorso in cui gli studenti universitari avevano il compito di **ripensare** l'infrastruttura.

Il dibattito è aperto ma è comunque condizionato da due fattori. Anzitutto il tunnel immaginato da Autostrade arriverebbe fino a via delle Casaccie, quindi **il tratto di Levante della Sopraelevata fino alla Foce rimarrebbe in piedi**, eventualmente riprogettato su due livelli per integrarsi col Waterfront. E poi ovviamente **i costi da affrontare per il refitting**: quelli non li metterebbe certamente Autostrade e dovrebbe reperirli Tursi da altre fonti di finanziamento.